



COMUNE DI CODIGORO
(PROVINCIA DI FERRARA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 14 DEL 30/01/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI CODIGORO, PER IL TRIENNIO 2015-2017 -APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **12:00** nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso. Sono presenti:

CINTI LUCIANI RITA	Sindaco	Presente
ZANARDI ALICE	Vice-Sindaco	Presente
FINOTTI MARCO	Assessore	Assente
BARILANI FRANCO	Assessore	Presente
BAIOCATO GIUSEPPE	Assessore	Presente
FERRETTI GRAZIELLA	Assessore	Presente

Presenti N. 5

Assenti N. 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosaria Di Paola.

Presiede il Sindaco Dott.ssa Rita Cinti Luciani, la quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SETTORE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, sono state dettate “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- la suddetta legge prevede l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Atteso che:

- la Legge 190/2012, con l'art. 1, commi 60 e 61, ha rinviato ad intese, da assumere in sede di Conferenza Unificata tra Stato, Regioni ed Autonomie Locali (ex articolo 8 comma 1 della legge 281/1997), la definizione degli “adempimenti” per gli enti locali relativi a:
 - definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
 - adozione di norme regolamentari per individuare gli incarichi vietati ai dipendenti di ciascuna amministrazione;
 - adozione di un codice di comportamento;
 - misure attuative dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge 190/2012;

- in data 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali, sono stati individuati adempimenti e termini per gli Enti locali e, in particolare, è stato fissato al 31 gennaio 2014 il termine per l'approvazione, la pubblicazione e la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica del piano 2014-2016;
- con delibera n.72/2013 della CIVIT è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che si prefigge i seguenti obiettivi:
 - ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
 - stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione.
 - creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale";
- il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dal Piano Nazionale Anticorruzione esorbita dalle fattispecie disciplinate dal codice penale ed ha un'accezione ampia : *“Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.*
- in esecuzione delle disposizioni sopra richiamate, con Decreto Sindacale n° 19 del 19/11/2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale del Comune, dott.ssa Rosaria Di Paola, cui compete la predisposizione del Piano per la prevenzione della corruzione, e che dovrà provvedere anche:
 - “a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 31.01.2014 è stato approvato il primo Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Rosaria Di Paola;
- Il Piano deve contemplare un arco temporale triennale, si configura come uno strumento dinamico - soggetto ad aggiornamento annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento - che pone

in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi vengono sviluppate;

- il Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Rosaria Di Paola, ha predisposto, in collaborazione con i Dirigenti dell'Ente, l'allegato **Piano per la prevenzione della corruzione, per il triennio 2015/2017**, che costituisce un aggiornamento del documento adottato nel 2014, integrato e modificato alla luce delle incongruenze riscontrate in corso d'anno e con implementazione delle aree a rischio;
- il Piano proposto tiene conto delle linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione, che:
 - evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - disciplina le regole di attuazione e di controllo di protocolli di legalità o di integrità;
 - prevede la selezione e formazione dei dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - prevede, ove possibile, negli stessi settori, la rotazione di dipendenti e Dirigenti;
- la redazione del Piano è stata preceduta dalla consultazione on line dei cittadini, organizzazioni portatrici di interessi collettivi e associazioni di consumatori e di utenti mediante pubblicazione sulla home page del sito web dell'ente per il periodo 1/20 dicembre 2014 di apposito avviso con il quale i destinatari sono stati invitati a presentare suggerimenti e/o proposte ai fini della redazione del Piano;
- la consultazione tuttavia non ha dato esito positivo; non è infatti pervenuta alcuna proposta;
- il Nucleo di valutazione, allo scopo convocato, ha espresso il parere di competenza sulla bozza di Piano predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in data 29 gennaio 2015;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017, che costituisce appendice del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, è stato approvato con precedente deliberazione di Giunta comunale n° 13 del 30/01/2015;

Richiamati:

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo

conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile 2013, approvato dal Governo in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012; il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto del Presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.
- il vigente Regolamento dei controlli interni, approvato con delibera di C.C. n. 1 del 17/01/2013;

Visto l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2015-2017, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Rosaria Di Paola, in collaborazione con i Dirigenti dell'Ente;

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

PROPONE

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Codigoro, per il triennio 2015-2017, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dott.ssa Rosaria Di Paola, in collaborazione con i Dirigenti dell'Ente (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di demandare ai soggetti individuati nel Piano, per quanto di rispettiva competenza, l'attuazione puntuale dello stesso nei tempi e con le indicazioni in esso previsti;
4. Di demandare al Servizio personale la comunicazione dell'avvenuta approvazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione – 2015-2017 -”:
 - a. ai Dirigenti,
 - b. ai Responsabili dei procedimenti,
 - c. ai Dipendenti dell'Ente,rimandando, per la consultazione dello stesso, ad apposito accesso al software comunale di gestione degli atti;
5. Di disporre che il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione – 2015-2017 -” venga pubblicato sul sito web del Comune nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”;
6. Di demandare al Responsabile del servizio personale la trasmissione del presente Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema integrato “PERLA PA”;
7. Di dare atto che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017, che costituisce appendice del Piano triennale per la prevenzione della

corruzione, è stato approvato con precedente deliberazione di Giunta comunale n° 13 del 30/01/2015;

8. Di dichiarare, con separata votazione unanime, espressa in forma palese, l'immediata eseguibilità dell'atto ex Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere all'attuazione del Piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to DI PAOLA ROSARIA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta;

Visti i pareri favorevoli resi dal responsabile del settore proponente in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del settore dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 c.1° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come modificato con l'art.3, comma 1, lettera b. del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1. di approvare la su estesa proposta con la premessa narrativa e dispositivo che vengono qui integralmente richiamati anche se non materialmente riportati.
2. di dichiarare, con separata votazione unanime espressa in forma palese, l'immediata eseguibilità dell'atto ex Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere all'attuazione del Piano.

ALLEGATO A alla deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 30/01/2015

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49

c.1°D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 come modificato con l'art.3, comma 1, lettera b. del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto:

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI CODIGORO,
PER IL TRIENNIO 2015-2017 -APPROVAZIONE.**

SETTORE PROPONENTE
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Codigoro, li 29/01/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to DI PAOLA ROSARIA

SETTORE SERVIZI FINANZIARI
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Codigoro, li 30/01/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
F.to LECCIOLI GIORGIO

Del che si è redatto il presente verbale:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DI PAOLA ROSARIA

IL SINDACO
F.to CINTI LUCIANI RITA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, c.1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata dal 31/01/2015 al 15/02/2015, all'Albo telematico e verrà contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DI PAOLA ROSARIA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Codigoro, 31/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
DI PAOLA ROSARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, c.3, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/02/2015 per decorrenza del decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo telematico.

IL SEGRETARIO GENERALE
DI PAOLA ROSARIA

La presente deliberazione viene trasmessa in copia a:			
1	Servizio Segreteria		Servizio Tributi
	Servizio Personale		Servizio Sistemi Informativi
	Servizio Cultura		Servizio Appalti e Contratti
	Servizio Pubblica Istruzione		Servizio SUAP
	Servizio Sociale		Servizio Urbanistica
	Servizio URP e Informagiovani		Servizio Lavori Pubblici
	Servizio Cultura e Biblioteca		Servizio Manutenzioni
	Servizio Anagrafe, Stato civile, Elettorale		Servizio Polizia Municipale
1	Servizio Finanziario		Servizio Commercio e Attività Produttive